



Il Teatro come una grande fabbrica. Il principio poetico della creazione caratterizza le opere che verranno rappresentate nel corso dell'edizione 2013 di Napoli Teatro Festival Italia, in programma dal 4 al 23 giugno. La rassegna sarà inaugurata il 4 giugno con lo spettacolo di danza, teatro e acrobazie *Don Quichotte du Trocadéro* del coreografo francese José Montalvo al
Teatro di San Carlo.

Il lavoro artigianale costituisce la cifra rappresentativa della manifestazione annuale curata dalla Fondazione Campania dei Festival e firmata dal direttore artistico Luca De Fusco. Tra gli spettacoli presenti in cartellone figurano 4 spettacoli sorti dal contatto diretto dei registi con la città nella loro lunga permanenza artistica. Una rassegna a forte vocazione internazionale che si innesta nei luoghi della tradizione teatrale partenopea.

Tra le prime mondiali spicca il lavoro del regista inglese, **Peter Brook** (presente per la seconda volta al NTFI dopo il successo dello scorso anno con lo spettacolo

The suit

),

Lo Spopolatore

, che nasce dall'indagine creativa compiuta dal maestro nel periodo di residenza napoletana. Lo spettacolo, in scena al

Teatro Sannazzaro

, riprende il testo teatrale di Samuel Beckett autore scelto da Brook per le contaminazioni linguistiche tra il simbolico e il paradosso, in perfetta sintonia con le ambiguità sottese degli anfratti bui e misteriosi dei vicoli napoletani. Atteso debutto per il regista cinematografico russo Andrej Konchalovskij alla sua prima regia italiana con

La bisbetica domata

di William Shakespeare, al

Teatro San Ferdinando

. Ancora un'opera del drammaturgo inglese per la regia di Luca De Fusco con

Antonio e Cleopatra

al

Teatro Mercadante

. Un intrigo internazionale al centro della scena per lo spettacolo

Spam

, in prima mondiale al

Teatro Nuovo

, diretto dal drammaturgo argentino Rafael Spregelburd, il cui progetto nasce dal sodalizio con

l'attore e regista italiano Lorenzo Gleijeses.

L'immagine della costruzione, delle tavole del palcoscenico intrise di sudore e fatica rimandano alla scelta di allestire la gran parte dei titoli presenti in cartellone in luoghi inconsueti, inusuali per le canoniche rappresentazioni teatrali. Come è nello stile del Napoli Teatro Festival, anche per quest'edizione il pubblico sarà condotto alla scoperta di posti appartenenti alla tradizione storico-artistica del territorio napoletano. Molti spettacoli saranno messi in scena nel **Museo Nazionale ferroviario di Pietrarsa**

(Portici), opificio di epoca borbonica, nonché luogo simbolo della rivoluzione industriale italiana, prima industria siderurgica poi fabbrica di locomotive a vapore. Lo spettacolo

CentoPorte

, della compagnia Teatro dei Sensi Rosa Pristina- vincitrice del FRINGE 2012- diretto da Susanna Poole, aprirà le porte di questo spazio suggestivo al pubblico che avrà anche l'occasione di conoscere o rinverdire un importante periodo della storia civile e culturale del nostro paese attraverso un percorso sensoriale nei convogli storici dell'ex opificio. Tra gli altri luoghi simbolo della città occorre menzionare

Città della Scienza

al cui interno verrà allestito il concerto di Enzo Avitabile (5 giugno) con i Bottari di Portico il cui ricavato sarà destinato alla ricostruzione del complesso distrutto dall'incendio. Nuovi spazi incontrano il Teatro come il

Museo Cappella di Sansevero

, la

Sala degli Angeli

dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, il

Museo Madre

, il

Tunnel borbonico

.

Una particolare attenzione è riservata alla rassegna **FRINGE 2013**: trenta spettacoli per i cui allestimenti verrà elargito un contributo di €5.000 destinato alla rappresentazione definitiva nell'ambito della medesima rassegna. Un contributo economico significativo volto a sostenere le produzioni indipendenti spesso schiacciate dalla macchina dei grandi eventi.

Tra le collaborazioni di Napoli Teatro Festival Italia figura l'incontro con **Benevento Città Spettacolo**

per il testo

di Eduardo De Filippo,

Sik Sik l'artefice magico

. Nell'ambito della manifestazione napoletana verrà allestita la versione originale del 1929, mentre nella rassegna beneventana sarà rappresentata quella del 1979. Entrambi gli

adattamenti sono curati dal regista Pierpaolo Sepe e interpretati dall'attore Benedetto Casillo.

Il tradizionale appuntamento di settembre con il Premio **Le Maschere del Teatro Italiano**, in collaborazione con l'AGIS (Associazione Generale Italiana Spettacolo), si terrà il 5 settembre, ore 20, al Teatro San Carlo con diretta differita (ore 23) su Rai Uno. Il Premio, nato dall'idea di Luca De Fusco di conferire un riconoscimento al teatro italiano, quest'anno è particolarmente sentito dagli organizzatori dell'evento in quanto collaborerà con l'

Associazione Mariangela Melato

al fine di individuare due artisti emergenti ai quali assegnare un premio in memoria della straordinaria attrice recentemente scomparsa.

Per ulteriori informazioni sul calendario degli spettacoli, sui costi dei biglietti e degli abbonamenti si rimanda al sito della manifestazione: www.napoliteatrofestival.it

Loredana Orlando